Programma elettorale

PROGRAMMA POLITICO-AMMINISTRATIVO

La lista dei candidati al consiglio comunale e alla carica di Sindaco, è contraddistinta dal simbolo
MOVIMENTO 5 STELLE PIACENZA
REQUISITI DEI CANDIDATI:
1. All'atto della loro candidatura e nel corso dell'intero mandato elettorale, i candidati non dovranno essere iscritti ad alcun partito o movimento politico.
2. Il candidato non dovrà avere riportato sentenze di condanna in sede penale, anche non definitive, né avere procedimenti penali in corso al momento della propria candidatura.
3. Il candidato non dovrà avere assolto in precedenza più di un mandato elettorale, a livello centrale o locale.
4. Ogni candidato si impegna a rimettere il mandato elettorale ricevuto, nel caso in cui, nel corso del suo svolgimento perda o si dimostri non abbia posseduto fin dall'origine uno o più dei requisiti minimi sopra descritti.

UN NUOVO MODO DI AMMINISTRARE
Proponiamo un modo nuovo di amministrare che parta dal coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative. Il voto non è una delega in bianco data all'amministratore di turno. Noi ci proponiamo come "VOSTRI DIPENDENTI" e non dipendenti dei partiti.
Il governo della città, i bilanci annuali, il piano regolatore non sono affari solo per i pochi addetti ai lavori.
Per il **MOVIMENTO 5 STELLE PIACENZA**" il cittadino è chiamato a decidere sulle principali scelte.
Ogni progetto di forte impatto sulla cittadinanza sarà reso pubblico ed integrato con le osservazioni dei cittadini. Il Sindaco si renderà disponibile ad incontri per raccogliere ed analizzare pubblicamente opinioni ed idee sui temi trattati. Verranno agevolate tutte le forme di partecipazione popolare utilizzando ogni mezzo, tecnologico e non, al fine di garantire a tutti i cittadini un nuovo modo di fare politica , basata sul dialogo e sul confronto tra amministratori ed amministrati.
Proponiamo di aderire all'associazione 'Comuni Virtuosi' : rete di amministrazioni locali che con senso civico e lungimiranza puntano a realizzare ed ottimizzare alcuni settori di intervento, in particolare: gestione del territorio, impronta ecologica della macchina comunale, rifiuti, mobilità, nuovi stili di vita.

SIAMO I VOSTRI DIPENDENTI: CONTROLLATECI PURE

INDICE PROGRAMMA

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI
2. PARTECIPAZIONE
3. SICUREZZA
4. POLITICA ENERGETICA
5. GESTIONE RIFIUTI
6. USO DEL TERRITORIO, EDILIZIA, URBANISTICA
7. VIABILITA'/TRAFFICO
8. ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
9. ACQUA
10. BENI COMUNI
11. AMBIENTE
12. POLITICHE SOCIALI
13. SCUOLA
14. INTERNET E TECNOLOGIE
15. CULTURA E SPORT
16. SVILUPPO PICCOLE E MEDIE IMPRESE

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI
Il Comune: una casa TRASPARENTE

L'Amministrazione Comunale deve operare in termini di effettiva Trasparenza attraverso:

- la pubblicazione mensile, sia nel portale internet del Comune sia nella stampa locale, dei compensi erogati a tutti coloro che hanno incarichi di natura "POLITICA ", ivi comprese le consulenze esterne.

- la pubblicazione telematica della "Situazione Finanziaria Periodica" al fine di far percepire alla cittadinanza quali sono gli effettivi introiti e relativi esborsi delle casse comunali;

- il collegamento audio-video alle riunioni del Consiglio Comunale e la trasmissione in tempo reale al fine di garantire un controllo da parte dei cittadini degli argomenti trattati e per una verifica della presenza e/o partecipazione dei propri eletti ai dibattiti;

- Il Comune dovrà, prima di tutto, fare ricorso alle risorse professionali interne, valorizzandole ed eventualmente formandole in maniera adeguata. Questo permetterà un ricorso solo residuale alle costose consulenze esterne, che saranno autorizzate solamente se indispensabili.

2. PARTECIPAZIONE
Cessione del potere

- L'obiettivo a lungo termine è arrivare a far decidere direttamente ai cittadini del bilancio comunale

- Approvazione di sistemi partecipativi, come referendum o assemblee tematiche, sulle più importanti questioni: rifiuti, urbanistica, beni comuni, ambiente, sviluppo.

Il **MOVIMENTO 5 STELLE PIACENZA** si impegna:

- a sfruttare la rete internet attraverso le tecnologie disponibili (cavo, fibra ottica, wi-max) pubblicando sul portale del Comune tutte le informazioni, con il duplice scopo di raggiungere il massimo della trasparenza e di aprire le decisioni del comune alla consultazione popolare

- a diffondere tutte le notizie riguardanti l'amministrazione comunale ed il suo operato, anche a chi non dispone di un mezzo informatico, rendendo disponibili dei pannelli informativi multimediali di facile consultazione installati in più punti della città.

3. SICUREZZA
Sfatare il mito "Più Polizia uguale Più Sicurezza"

Occorre sfatare il mito della sicurezza come prodotto del potenziamento dei corpi di polizia e della militarizzazione delle aree urbane; la sicurezza è tutela dei diritti delle minoranze e delle fasce deboli della società; una realtà urbana che riconosca le esigenze delle donne, dei disabili, dei bambini, degli anziani e degli emarginati. Dobbiamo cominciare a concepire la sicurezza come indice di qualità della vita.
In questa ottica proponiamo:

- Incremento di corsi indirizzati agli anziani (ma non solo) durante i quali verranno spiegate le più comuni pratiche di truffa ai loro danni.
- Miglioramento dell'illuminazione pubblica in quelle aree oggi scarsamente illuminate e poco frequentate.
- Promuovere la fruizione della città in tutti i suoi angoli perchè una città vissuta è una città sicura.

4. POLITICA ENERGETICA
Riduzione degli sprechi: la miglior fonte di energia è il risparmio.
Una progressiva riduzione dei consumi di energia ha come effetto un minor inquinamento ambientale e di conseguenza una migliore qualità della vita. Intendiamo raggiungere tale obiettivo mediante la riduzione degli sprechi e degli usi inefficienti dell'energia.

- Rinnoviamo il parco di illuminazione pubblica con lampade a LED ed a risparmio energetico , un investimento che si ripaga da solo.

- Sarà creato un ufficio apposito (eco-sportello) gestito da persone qualificate, con lo scopo di informare i cittadini sulle tecniche di isolamento per abbattere i consumi e sulla produzione di energia elettrica autonoma.

- Il comune provvederà per ogni immobile di sua proprietà a redigere un apposito documento preventivo attestante tutte le dispersioni energetiche presenti nell'edificio, al fine di provvedere a migliorarne l'efficienza anche sotto tale aspetto qualora l'immobile necessitasse di opere di restauro o manutenzione.

Al fine di realizzare il risparmio energetico a cui miriamo, sarà fatto anche uso della fiscalità per incentivare comportamenti virtuosi in termini di riduzione degli sprechi energetici e di penalizzazione dei comportamenti dissipativi. In particolare
Industria:

- Stimolare il risparmio / produzione di energia non inquinante con incentivi fiscali

Piccole imprese e privati:

- Imposte di urbanizzazione ridotte in misura del risparmio energetico .

- Progettazione e posa in opera di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali

5. GESTIONE RIFIUTI
L'obiettivo: "Rifiuti Zero"
Siamo contrari a qualsiasi ampliamento dell'inceneritore e alla diffusione del teleriscaldamento che ci renderebbe dipendenti dall'impianto. E' nostra intenzione porre le basi per una prossima dismissione dell'impianto di incenerimento nella prospettiva di centrare l'obiettivo Rifiuti Zero.

Ci impegniamo a coinvolgere anche altre amministrazioni comunali piacentine che vorranno aderire per sviluppare un programma rifiuti zero in stretta collaborazione con il Centro Riciclo Vedelago, che comprenda la realizzazione di un impianto di selezione del multimateriale e produzione di sabbia sintetica.
Il progetto si struttura in diverse fasi:

Fase 1. individuazione della situazione attuale della politica relativa alla raccolta differenziata;
Fase 2. individuazione criticità;
Fase 3. proposta di progetto per raccolta differenziata spinta;
Fase 4. proposta di progetto per autonomia impiantistica: selezione e riciclo;
Fase 5. proposta di progetto formazione culturale e di sostenibilità ambientale;
Fase 6. proposta Progetto scuole;
Fase 7. proposta Progetto Aziende (CRV100%azienda);
Fase 8 realizzazione progetti.

Progetto - CRV100%AZIENDE.
Il progetto CRV100%AZIENDE è stato ideato dal Centro Riciclo Vedelago
per proporre alle Aziende un percorso di Efficienza Ambientale al fine di Ridurre la quota di Rifiuto Secco prodotto ed ottenere così degli importanti risparmi sulle voci di spesa dello smaltimento. L'obiettivo che ci si pone è duplice: dimostrare che in un lasso di tempo relativamente breve (2 anni), la quota di rifiuti non riciclabili prodotti si può abbassare tranquillamente al di sotto del 5% e, non secondario, l'inserimento nella filosofia Aziendale dei nuovi concetti di Green Marketing che sempre più stanno portando un indiscutibile valore aggiunto per l'impresa e alla sua Immagine.

6. USO DEL TERRITORIO, EDILIZIA, URBANISTICA

STOP al consumo del territorio e alla costruzione di nuovi alloggi, se non quelli di proprietà pubblica, per le emergenze abitative, favorendo invece il recupero e il restauro del patrimonio edilizio esistente.

Il nuovo Regolamento Urbanistico dovrà essere a crescita zero cercando di recuperare le enormi quantità di stabili dormienti sia in città che nella zona industriale
Regolamento Edilizio: benché l'Italia si trovi in una fascia climatica temperata, per il riscaldamento e il rinfrescamento degli edifici necessita di una grande quantità di energia a causa della mediocre qualità energetica dei nostri edifici che disperdono nell'ambiente molta dell'energia utilizzata.
Migliorando la loro qualità energetica è possibile trasformare una questione d'emergenza in un'opportunità di crescita per l'intero comparto, con notevole vantaggio per l'ambiente e l'occupazione.

Proponiamo perciò:

- Stop al consumo del territorio e alla costruzione di nuovi alloggi, se non quelli di proprietà pubblica, per le emergenze abitative
- Riqualificare l'esistente con criteri di adattamento al paesaggio e risparmio energetico: pannelli solari, fotovoltaici, coibentazioni, pompe di calore, recupero acqua...
- Valutazione strategica OBBLIGATORIA dell'impatto ambientale per qualsiasi intervento sul territorio.
- Recupero delle acque piovane, la dove possibile, canalizzando i flussi delle grondaie in serbatoi di accumulo per sciacquoni e irrigazione.
- Rivalutazione del centro storico attraverso l'applicazione della normativa Legge nazionale 431/98 che prevede l'agevolazione sugli affitti residenziali;
- Occupazione suolo pubblico gratuita per quegli edifici presenti nel centro storico di cui si intenda pulire e sistemare le facciate, cornicioni, elementi di arredo e finestre.

7. VIABILITA'/TRAFFICO

Frenare il traffico, muovere le persone
La mobilità è un'esigenza e una libertà fondamentale.
Lo sviluppo del traffico che minaccia la nostra salute, la nostra qualità di vita e l'ambiente, è il risultato di una politica che da molti decenni ha sostenuto un modello di traffico su gomma per le merci e su auto per i cittadini.
Esso è insostenibile per una città a misura d'uomo come Piacenza:

- insostenibile dal punto di vista energetico
- insostenibile dal punto di vista dell'occupazione, quasi totale, dello spazio pubblico
- insostenibile perchè implica sempre "più infrastrutture", con un consumo dissennato di risorse e di territorio

La soluzione non è a portata di mano, ma va ricercata ascoltando gli abitanti che vivono la città e i quartieri e non imponendo manufatti non condivisi (vedi sedicenti piste ciclabili o guardrail e spartitraffico che invece di diminuire, aumentano la pericolosità delle strade)

Proporremmo:

- Precedenza alla mobilità delle persone: a piedi, in bicicletta, sulla sedia a rotelle
- Ritorno allo stato originale del capannone biciclette, non solo restituendo il servizio alla popolazione pendolare ma migliorandone la fruizione rispetto all'attuale: orario 0-24, gratuità, aumento della sicurezza attraverso un sistema di controllo automatizzato.
- Implementazione di piste ciclabili sostenibili, interconnesse e condivise con i quartieri
- Riorganizzazione delle zone pedonali e delle aree a traffico limitato attraverso lo studio sistematico di percorsi tematici e con la reale partecipazione di tutte le figure che usufruiscono e vivono il centro cittadino.
- Disincentivare l'ingresso in città con le vetture e rendere l'ambiente urbano più vivibile, anche ipotizzando aree di sosta nelle zone periferiche, creando parcheggi d'interscambio gratuiti o in convenzione con i negozi del centro storico ai margini della città.
- Ulteriore potenziamento e promozione del trasporto pubblico:
  1) Potenziamento dei sistemi di trasporto pubblico, con l'adozione progressiva, ma obbligatoria, di autoveicoli a basso impatto ambientale.
  2) Progressiva introduzione delle corsie preferenziali per i pullman
  3) Istituzione ed implementazione di un servizio navetta per la popolazione pendolare allo scopo di facilitare gli spostamenti verso la stazione ferroviaria: parcheggi scambiatori ai margini della città gratuiti per i possessori di abbonamento FFSS

8. ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Riconversione ecologica e sostenibile
Nel quadro offerto dalla riforma sul Commercio e sulle Attività Produttive, noi riteniamo che sia compito della prossima amministrazione comunale valorizzare ed incentivare le attività commerciali e produttive presenti sul territorio, ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Utilizzo degli strumenti offerti dalla pianificazione urbanistica e commerciale, per uno sviluppo equilibrato, recependo le diverse esigenze presenti sul territorio, valorizzazione commerciale di alcune zone, regolazione degli orari e pianificazione delle aree commerciali.
- Incentivare la creazione di eventi culturali che fungano da aggregazione e rivalorizzazione del centro storico.
- Incentivare la diffusione delle filiere corte e della produzione biologica per ridurre la distanza tra produttore e consumatore, abolendo le intermediazioni con vantaggi economici per entrambi.
- Pubblicizzare e sostenere i GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) con iniziative da concordare con i gruppi stessi.
- Introduzione della "moneta locale": si tratta di uno strumento già testato in numerose realtà italiane ed estere. La "moneta locale" è uno strumento che consente al Comune di sostenere le fasce sociali economicamente in difficoltà dando, allo stesso tempo, impulso al commercio locale, attraverso un meccanismo convenzionato di sconti su prodotti di prima necessità presso una rete di esercizi convenzionati

9. ACQUA

L'acqua è nata libera. L'acqua deve essere pubblica.
L'acqua è un bene inalienabile ed inviolabile della persona, un bene finito che va salvaguardato e utilizzato secondo criteri di solidarietà e di tutela anche per le generazioni future, indirizzandone gli usi al risparmio e al rinnovo delle risorse.
Il servizio idrico integrato (SII) va governato nell'interesse della collettività, senza finalità di lucro e nel totale rispetto dell'esito referendario del 12-13 giugno 2011. intendiamo procedere all'eliminzaione della quota relativa alla remunerazione del capitale investito e avviare il percorso di ripubblicizzazione del SII per

giungere alla creazione di un ente di diritto pubblico, creando un modello di governo partecipato che dia la possibilità ai Comuni e ai cittadini di riconquistare la sovranità sui beni di loro appartenenza.

Per questo proponiamo:

- Aprire una fase tecnica per acquisire tutti gli elementi di diritto comunitario, diritto societario, diritto tributario, diritto del lavoro, diritto amministrativo per la trasformazione in ente di diritto pubblico senza scopo di lucro: garantire un maggior controllo ed investimento allo scopo di migliorare le reti idriche dal punto di vista strutturale e per assicurare una buona qualità dell'acqua (riduzione dell'inquinamento e maggiori controlli organolettici)

- creare un tavolo di confronto tra amministratori, cittadini, lavoratori, forze sindacali e politiche, associazioni, comitati

- scorporare il servizio idrico

- valutare la possibilità di vendita delle nostre quote

- No alla costruzione della grande multiutility del nord che aumenterebbe la finanziarizzazione e la deterriorializzazione dei servizi

- aderire alla cmapagna di richiesta che i servizi pubblici locali siano fuori dal patto di stabilità e che la Cassa Depositi e Prestiti torni alla sua funzione originaria di possibilità, per gli enti locali, di accesso al credito a tasso agevolato

- Obbligo, ove possibile, del recupero delle acque piovane in vasche di accumulo.

- Definire una quantità pro-capite giornaliera minima gratuita e far pagare il surplus in relazione alla crescita dei consumi allo scopo di ridurre gli sprechi attraverso una campagna di educazione all'uso consapevole della risorsa acqua.

10. BENI COMUNI
I beni comuni non si dismettono.
No alla cessione di caserme e degli altri edifici pubblici, che sono da destinarsi a progetti di pubblica utilità. La dismissione delle CIRCOSCRIZIONI di quartiere rappresenta la perdita di un importante punto di riferimento per tutta la cittadinanza, quale luogo decentrato dell'amministrazione comunale. Proponiamo che le strutture esistenti siano rese disponibili a tutta la popolazione mantenendo in esse quelle opportunità e risorse che hanno alimentato dal punto di vista socio-culturale i singoli quartieri (es.biblioteche, associazionismo, consulte cittadine), incentivando forme di autogestione e promozione di progetti di pubblica utilità. Tutta la popolazione è invitata a proporre iniziative o proposte di utilizzo dei suddetti locali e l'amministrazione comunale avrà l'obbligo di vagliarle con la massima trasparenza ed oggettività, anche attraverso la partecipazione dei cittadini nella decisione di destinazione d'uso.

11. AMBIENTE

L' ambiente è l'unica vera eredità che lasciamo ai nostri figli

- Particolare attenzione verrà riposta nel controllo della qualità dell'aria, con particolare riferimento alle polveri ultrasottili inferiori ai 10 micron.
- Si cercherà di istituire un bacino comune di dati provenienti da Ausl, Arpa, Università e laboratori privati al fine di favorire uno studio approfondito sulle possibili relazioni tra inquinamento e patologie.

PERTITE E AREE MILITARI
In merito alle aree militari dismesse dal Ministero della Difesa noi chiediamo che sia avviato un processo di partecipazione sul documento preliminare del PSC in modo da coinvolgere la maggior parte possibile dei cittadini.

Chiediamo che il documento preliminare del PSC venga integrato e modificato sulla base di ulteriori analisi, approfondimenti e ipotesi progettuali sulle parti di territorio e sulle tematiche attualmente trascurate; in particolare preservando la proprietà pubblica delle aree militari e garantendo la conservazione, il recupero e il riuso degli spazi liberi e dei fabbricati esistenti per funzioni pubbliche a vantaggio di tutta la collettività.
Chiediamo inoltre che l'area militare Pertite sia salvaguardata da usi diversi, prescrivendone nel PSC la destinazione a parco pubblico, rispettando la volontà di oltre 30mila abitanti che ne hanno chiesto la restituzione a bosco urbano attraverso lo strumento referendario nel giugno 2011.

12. POLITICHE SOCIALI

La rete dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali deve essere costantemente in comunicazione, allo scopo di potenziare ed ottimizzare risorse e tempi di intervento soprattutto nelle situazioni di forte disagio e nei confronti delle categorie svantaggiate.

Proponiamo di:

- Mettere in campo strumenti che permettano ai fruitori di sevizi di valutarne pubblicamente la qualità in modo che tutti i cittadini possano controllare la validità dei servizi offerti e la competenza di ditte o cooperative a cui vengono appaltati.

- Potenziamento delle attività di prevenzione di tutte le dipendenze psico-fisiche, con particolare attenzione alle nuove patologie legate al gioco d'azzardo (delibera dell'11 luglio 2011 la regione Emilia Romagna ha introdotto la "ludopatia" tra le dipendenze riconosciute a livello patologico)

- Utilizzare il volontariato come forza aggiunta per rafforzare i servizi e non per sopperire alle difficoltà economiche delle amministrazioni pubbliche
- Aumento della quota verde prevista per orti comunali destinati non solo a pensionati ma a nuclei familiari in difficoltà economica
- Coinvolgere la cittadinanza per proporre nuove idee, sperimentare progetti innovativi e gestire quelli esistenti.

FAMIGLIA E GENITORIALITA'

Proposte importanti di sostegno al nucleo familiare sono:

- Facilitare l'accesso a punti di sostegno ed ascolto per famiglie in difficoltà, potenziando il servizio gratuito di Mediazione Familiare sostenendo l'educazione dei figli

- Calmierare i prezzi degli asili nido per favorire l'accesso dei figli appartenenti a nuclei familiari a più basso reddito

- Presa in carico del progetto "asilo in famiglia", come alternativa agli asili nido tradizionali.

- Agevolare l'accesso all'edilizia pubblica e privata per giovani coppie

- Aumentare le aree verdi attrezzate per bambini e famiglie

MINORI E POPOLAZIONE GIOVANILE

L'amministrazione dovrà attivarsi per favorire:

- L'attivazione di programmi di sensibilizzazione, di informazione e prevenzione per contrastare i fenomeni di violenza contro i minori attraverso la valorizzazione della persona;

- Collaborazione con le istituzioni scolastiche per effettuare programmi di educazione civica, ambientale e culturale;

- Creare luoghi giovanili autogestiti previa presentazione di un progetto a carattere inclusivo, per favorire l'aggregazione e l'agio, prevenire il disagio e concedendo spazi di autonomia che ne favoriscono la crescita e l'orientamento.

- partecipazione dei giovani all'organizzazione delle LORO feste. Istituzione di commissioni formate dall'assessore competente e dai giovani della città che si prefiggono l'obiettivo di organizzare eventi rivolti ai giovani durante l'anno. Promozione di zone centrali "SIAE free" per le esibizioni tramite prenotazione e previa iscrizione comunale;

- Convenzioni con palestre e centri sportivi per una corretta crescita psico-fisica;

- promozione di occasioni nelle quali pubblicizzare e divulgare alla cittadinanza risultati di qualità ottenuti dai giovani della città in campo culturale, sportivo, formativo (tesi di laurea, ricerche sul territorio ecc..);

ANZIANI

- Creazione di uno "sportello" di supporto dedicato alla popolazione anziana per accogliere e indirizzare correttamente le richieste;

- Favorire l'incontro tra le persone e la creazione di spazi di condivisione e mutuo aiuto, allo scopo di monitorare e contenere la situazione di una popolazione troppo spesso ridotta alla solitudine.

- Convenzioni con palestre e centri ricreativi per promuovere il mantenimento della salute psicofisica degli anziani

PERSONE DIVERSAMENTE ABILI
Alcune proposte in tale settore sono:

- Progressiva eliminazione delle barriere architettoniche e verifica dell'accessibilità per uffici e locali pubblici, con sanzioni per gli inadempienti

- Favorire integrazione dei soggetti disabili attraverso il potenziamento dell'inserimento lavorativo, al fine di valorizzare le capacità residue avvicinandosi all'obiettivo di una vita sempre meno dipendente dai servizi, in un'ottica di rispetto della dignità della persona.

IMMIGRAZIONE
L'immigrazione è uno dei fenomeni più rilevanti degli ultimi anni, destinato a modificare il territorio, la struttura dei servizi, l'organizzazione del mondo del lavoro, le politiche della casa.
Ci impegnemo per:

- tutelare il diritto all' assistenza sociale, sanitaria e abitativa e un pieno sostegno alla formazione professionale di persone immigrate favorendone così l'integrazione socio-economica nel nuovo contesto di vita;

- favorire l'integrazione tra cittadini grazie al potenziamento del servizio di mediazione culturale e linguistica, creando momenti di incontro e confronto ;

- ascolto coinvolgimento e stimolo alla partecipazione per comitati ed associazioni del territorio che come esperti del contesto cittadino vorranno proporre progetti di integrazione, eventi culturali, incontri informativi mirati alla realizzazione di un percorso di condivisione e crescita della nuova identità piacentina

13. SCUOLA
Accesso alle opportunità formative

Le nostre proposte sono:

- Mettere a norma di sicurezza gli edifici scolastici (eliminazione dei residui di amianto) adattandoli, inoltre, alle normative sul risparmio energetico
- Applicazione delle buone prassi suggerite ed attuate nelle amministrazioni aderenti all'associazione 'Comuni Virtuosi': risparmio economico energetico e di risorse.
- Impiegare il tempo scuola aggiuntivo per attività integrative: studio assistito, attività sportive e non, corsi di formazione e informazione sui temi dell'alimentazione, dell'ambiente e della salute in generale.
- contributi economici per finanziare l'approfondimento di tematiche specifiche extra-curricolari, previa presentazione di progetti sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo

14. INTERNET E TECNOLOGIA
Il Comune garantisce l'accesso alla rete e la cittadinanza digitale. L'accesso alla rete deve essere garantito a tutti, superando ogni ostacolo tecnico ed economico, favorendo la diffusione di tecnologie come il WIMAX, estendendo le reti senza fili comunali WI-FI, stringendo accordi con gli operatori telefonici per coprire con la banda larga le zone non raggiunte. Le tecnologie semplificano il rapporto tra cittadino e Comune: meno burocrazia, meno costi per i cittadini, meno tempo perso, più efficienza. Internet per tutti. Internet per gli anziani. Rendere stabili i corsi gratuiti organizzati dal Comune per l'insegnamento di programmi facilitati per gli anziani.

15. CULTURA E SPORT
Piacenza deve trovare una sua identità culturale, nata attorno al comparto del trasporto e della logistica, indirizzandola verso il turismo: Piacenza città d'arte e dalle grandi risorse eno-gastronomiche.

Proponiamo perciò:

- La città dovrà essere aperta a tutte le arti, con creazione di spazi per writers, buskers, spettacoli itineranti ed altre iniziative culturali recuperando, aree sottoutilizzate
- Esposizione permanente di arte contemporanea (modello 'Frac' francese) per ampliare l'attuale offerta culturale di Piacenza, predisponendo tempi e spazi anche per i giovani artisti piacentini, utilizzando locali comunali.
- Gli eventi di maggior richiamo del polo fieristico, diventino volano per lo sviluppo di attività collegate, sia artistico- culturali che di ristorazione, anche nel centro storico della città. Mettendo a disposizione bus navetta di collegamento e creando convenzioni con i ristoranti, bar e negozi, si cercheranno di intercettare tutti i possibili visitatori e fruitori di servizi, in grado di dare ossigeno e vitalità agli esercizi commerciali del centro cittadino.
- Istituzione di un piano di incentivi per lo sviluppo dello sport, in particolare di tutti i buoni valori che i vari sport praticati sul territorio possano fornire allo sportivo, dai più piccoli ai più grandi. Un progetto a tutto tondo basato sul dare e avere, tra società, associazioni sportive e comune. Da un lato lo sviluppo dei principi e buoni valori che ciascun attività sportiva può dare attraverso organizzazione e promozione di eventi come possono essere la lotta al razzismo, il rispetto degli avversari, il rispetto della disciplina e da un lato incentivi da parte del comune sia finanziando progetti sportivi o magari agevolando la localizzazione di sedi per società in difficoltà.

16.SVILUPPO PICCOLE E MEDIE IMPRESE
In merito allo sviluppo delle PMI, vero motore della realtà economica piacentina, ci proponiamo di:

- creare tavoli di confronto istituzionale con il Sindaco, gli Assessori competenti e le associazioni di categoria, al fine di condividere i progetti, le iniziative, i problemi e le opportunità per concordare le azioni operative da intraprendere per lo sviluppo delle PMI.
- sviluppare iniziative concrete per la "creazione" di imprese rivolte in particolare ai giovani imprenditori

- realizzare un sistema di affidamento degli appalti - per infrastrutture o servizi- trasparente ed accessibile a tutte le imprese presenti sul territorio, attraverso sistemi di premialità nei criteri di valutazione e incentivando la costituzione di forme consortili.
- ottenere da parte degli organi predisposti il rispetto dei termini di pagamento nei confronti delle aziende fornitrici di beni e servizi a favore del Comune
- Semplificazione di ogni pratica burocratica applicando un sistema più efficace di utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata (Pec), favorendo l'ottimizzazione dei tempi di lavoro delle imprese.